

L'Immacolata a Torre

8 dicembre 2012

*Liberaci da ogni pericolo
o Vergine gloriosa e benedetta*



Banca di Credito Popolare



Basilica Pontificia
di Santa Croce



Sito internet
www.immacolataditorredelgreco.it

IX EDIZIONE

a cura di Michele Tuoro



Prefazione

Liberaci da ogni pericolo o Vergine Gloriosa e Benedetta... Il pericolo da cui ti preghiamo di liberarci è il pericolo che l'uno diventi sempre più estraneo all'altro, che l'uno guardi l'altro con sospetto e paura; è il pericolo di continuare a rimanere ancora dentro a quelle stolte ideologie che ci hanno condotto a questi giorni tristi: dentro a quella cultura di menzogna sull'uomo che ci hanno deturpato nella nostra dignità, la menzogna del nichilismo, del cinismo morale, dell'individualismo. Ancora una volta poniamo questa città sotto la tua protezione, o Santa Madre di Dio: liberala da ogni pericolo, Vergine gloriosa e benedetta. **Continua in un percorso itinerante, per meglio celebrare questi 150 anni di grazia, l'antica antifona che la Chiesa pronuncia attraverso i secoli per invocare la Madre del Cielo nelle necessità e nelle difficoltà della vita di ogni uomo! "Dio è per noi rifugio e forza, aiuto sempre vicino nelle angosce. Perciò non temiamo se trema la terra, se crollano i monti nel fondo del mare" (Sal 45,2-3). Maria, la donna vestita di sole, ci offre il rifugio e la protezione sotto le ali di Dio; Lei, Vergine gloriosa, che schiaccia la testa al serpente antico.** Anche quest'anno abbiamo celebrato con grande concorso di fedeli le nostre celebrazioni che riscaldano il cuore e incoraggiano la speranza, anche se si notano talvolta, delle interpretazioni che ignorano le radici storiche della nostra fede e dell'attaccamento dei torresi all'Immacolata. Infatti, le manifestazioni della pietà popolare che la stessa Chiesa segue con attenzione diventano occasione per annunciare ed incarnare il Vangelo per una fede sempre più adulta e responsabile. Con gioia viva vi presento la IX edizione de "L'Immacolata a Torre". È motivo di vanto presentare quest'umile lavoro che alla soglia del suo decimo anno di vita, ricorda in queste pagine il 150° anniversario del voto fatto dai torresi alla "Theotokos" ovvero alla Madre di Dio. In un anno difficile segnato più che mai da una forte crisi economica, una piaga particolarmente aperta e ancor sanguinante nel nostro territo-



rio, sembrava difficile portare avanti questa pubblicazione. Ma ancora una volta, la provvidenza è venuta in nostra aiuto e ha reso possibile questo lavoro. Ringrazio in modo particolare Vincenzo Frulio e Maria Rosaria Picaro per questi anni di instancabile collaborazione. Un ringraziamento va al parroco della Basilica di Santa Croce don Giosuè Lombardo per la disponibilità offertami e a tutti i commercianti per aver affiancato

l'iniziativa. Accolgo e ringrazio con entusiasmo, per il primo anno, il valido contributo della Banca di Credito Popolare, nella persona del presidente Ing. Giuseppe Mazza. Una dimostrazione tangibile di attaccamento alle manifestazioni di carattere socioculturale che riguardano le radici storiche e religiose della nostra città. Un grazie di cuore all'amica Giusy Pernice, responsabile dell'Oratorio Don Bosco, per aver redatto la pagina dedicata ai carri in miniatura. Un ringraziamento particolare va rivolto a Luigi Ascione, amico e devoto dell'Immacolata. Il suo sito www.immacolataditorredelgreco.it da lui ideato e gestito, è diventato ormai una finestra aperta sulla nostra fede marina, e sulle tradizioni tramandate dai nostri padri. Un modo per avvicinare i nostri concittadini sparsi per il mondo alla città madre e all'immagine materna e regale dell'Immacolata Concezione. A te amico e complice Raimondo Mennella rivolgo, come di mio solito, gli ultimi ringraziamenti. In quest'anno particolarmente amaro, economicamente parlando, non hai gettato la spugna. Anzi, ancora una volta con l'aiuto di tuo figlio Giuseppe, e con lo stesso entusiasmo che ci accomuna ormai da nove anni a questa parte, hai fatto del tuo meglio affinché questa pubblicazione si realizzasse. Il tutto ovviamente senza lucro.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio o Santa Madre di Dio, non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo o Vergine Gloriosa e Benedetta. Grazie e buon cammino con Maria.

Michele Tuoro

Lasciati sedurre dai **premi** di
Cristal Gelo
Bar Pasticceria Gelateria

• Semplicemente giocando
50 schedine simply better e
omnia better avrai in
OMAGGIO il PALLONE di
CRISTAL GELO

ESCLUSIVA del
BAR PASTICCERIA
Cristal Gelo

RENDI VELOCE
e FACILISSIMO
IL TUO GIOCO

www.cristalgelo.it
Via Roma 85 - Torre del Greco (NA)

Serpe
Gioielleria dal 1967

Via Diego Colamarino, 43 - Torre del Greco
Tel. 081.8817243



“Il voto rinnovato - il ricordo tramandato”

Domenica 16 dicembre, a conclusione dell'ottavario (otto giorni dopo la celebrazione della solennità dell'Immacolata) posereмо all'ingresso della cappella della venerata immagine, una lapide marmorea per tramandare a coloro che verranno dopo di noi, le celebrazioni e gli eventi degli ultimi anni, di particolare rilievo, che come sempre sono stati vissuti con fervorosa partecipazione. La lapide, posta di fronte a quella che ricorda l'incoronazione del 23 giugno 1954, si apre e si chiude con l'antica preghiera che ci ha accompagnati durante tutto l'anno celebrativo del 150° del voto dei torresi *sub tuum praesidium confugimus* "sotto la tua protezione cerchiamo rifugio" *libera nos semper, virgo gloriosa et benedicta* "liberaci da ogni pericolo, o vergine gloriosa e benedetta" (i temi ispiratori dei bozzetti degli ultimi due carri 2011/12). Viene subito dichiarato il motivo: **a gloria di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo**. Poi il ricordo dell'inaugurazione **della rinnovata cappella nel 50° dell'incoronazione**. Sono stati fissati nel marmo non solo la memoria **del voto dei torresi** (8 dicembre 1861) ma anche due eventi della Chiesa universale **il 150° del dogma dell'Immacolata Concezione** da parte del papa Pio IX (8 dicembre 1854) **e delle apparizioni a Lourdes** (11 febbraio 1858). Una particolare consegna è incisa nel marmo e a lettere d'oro, la celebrazione col nostro Card. Crescenzo Sepe Arcivescovo di Napoli, **dell'affidamento della città all'Immacolata**. Come **popolo di Dio pellegrino nel tempo** e come **parroco** abbiamo voluto, anche con questo ricordo inciso nel marmo, ringraziare il Signore per tutte le grazie che ha voluto elargire alla nostra città per le mani immacolate della Madre di Gesù. Con la solennità dell'Immacolata 2012, abbiamo vissuto il 150° del primo carro che anche quest'anno è stato come una "catechesi itinerante" e che nel titolo ispiratore ha espresso e rinnovato un grido: "Liberaci". E' stato questo il significato spirituale ed anche l'espressione di un profondo bisogno di protezione contro tutti i mali che insidiano la nostra vita e la nostra società. A questo proposito, acquista particolare significato il bassorilievo sulla parte posteriore del carro dove il manto dell'Immacolata si prolungava per abbracciare tutta la città, dal Vesuvio al mare. E' stato suggestivo ed evocativo il vedere sul manto prolungato la nostra città, segno del profondo legame dei torresi con la loro Madonna. Noi siamo sotto la sua protezione e lei ci deve liberare da quei mali che producono profonde ferite. Penso in particolare alle famiglie che sperimentano l'amarezza della divisione e del divorzio e quelle che sopportano la povertà per mancanza di lavoro, di salute e per il dramma della droga. A Lei abbiamo consegnato il nostro cammino perché impariamo ad amare Gesù sopra ogni cosa e ad averLa nel cuore prima di ogni affetto. Sulla struttura votiva tutti hanno notato alcune stelle e ne hanno colto il valore simbolico con l'aiuto di appropriate catechesi: nella notte del mondo, Maria è la stella luminosa che porta a Gesù. Nell'ammirare le artistiche stelle, poste sul carro, abbiamo imparato a ripetere



l'espressione di San Bernardo: "**Guarda la stella, invoca Maria!**".

Per continuare a camminare insieme nell'anno 2013 il giorno 8 di ogni mese alle ore 20 ci ritroveremo per il vespro e la Buona notte a Maria, invito in modo particolare i portatori del carro e le loro famiglie. Anche il mese di maggio dedicato dalla pietà popolare alla Madonna ci troverà raccolti come gli Apostoli accanto a Maria nel Cenacolo nell'attesa della Pentecoste. Buon Cammino e buona vita.

Don Giosuè Lombardo
Parroco della Basilica di S. Croce

SUB TUUM PRAESIDIUM CONFUGIMUS

A GLORIA DI DIO PADRE, FIGLIO
E SPIRITO SANTO

NEL CENTOCINQUANTESIMO
DEL DOGMA DELL'IMMACOLATA
CONCEZIONE
DELLE APPARIZIONI A LOURDES
E DEL VOTO DEI TORRESI

IN RICORDO
DEL 50° DELL'INCORONAZIONE
DELL'INAUGURAZIONE DELLA RINNOVATA
CAPPELLA
E DELL'AFFIDAMENTO DELLA CITTA'
ALL'IMMACOLATA
COL CARD. CRESCENZIO SEPE

IL POPOLO DI DIO PELLEGRINO NEL TEMPO
E IL PARROCO GIOSUE' LOMBARDO
POSERO

8 DICEMBRE 2012

**LIBERA NOS SEMPER, VIRGO
GLORIOSA ET BENEDICTA**



“8 dicembre 1862 - 8 dicembre 2012: il carro e i suoi 150 anni di storia”

Il carro, questa grande macchina da festa mobile, sul quale è installata la statua dell'Immacolata poi portata in solenne processione per le vie della città, esisteva in vari altri paesi già prima di essere costruito a Torre del Greco nel 1862. Qualche esempio ci è dato dal carro di Battaglino, realizzato a Napoli, e dal carro della Zita, costruito in Sicilia. A Torre del Greco, città eucaristica e mariana, la solennità dell'Immacolata Concezione fu sempre celebrata con particolare fervore ed entusiasmo. Quasi certamente già prima del 1861 si svolgeva la processione dell'8 dicembre con la statua della Madonna recata solennemente sotto il pallio bianco a 8 aste per le vie principali della città, ma senza carro votivo. Prima del Concilio Vaticano II i santi patroni godevano del privilegio di essere portati in processione sotto il pallio. I torresi, vivendo nell'Ottocento, secolo in cui la devozione all'Immacolata era al massimo dello splendore, e avendo sperimentato essi stessi la materna protezione di Maria in molte circostanze della vita sia personale che cittadina, desideravano esprimere esternamente, in modo più eclatante, il loro amore verso la Vergine. Certamente essi avevano contatti commerciali con Napoli e quindi avevano conosciuto gli apparati e le macchine da festa, progettate e realizzate nella stessa città, e forse non si era ancora spento del tutto l'eco dello stupendo carro di Battaglino. I pescatori di corallo poi con le loro barche corallane, durante le uscite fuori Torre per la

pesca dell'oro rosso, avevano potuto ammirare con una punta d'invidia il carro della Zita in Sicilia. Nacque quindi nelle loro menti l'idea di costruire anche a Torre per la loro Patrona un carro. Un'impresa abbastanza realizzabile dal momento che Torre vantava i migliori carpentieri, costruttori di barche, decoratori, pittori, eccetera. Il momento favorevole per cui i nostri padri poterono manifestare il loro profondo amore verso l'Immacolata, e quindi portarla in solenne processione non su di un normale basamento, ma su di un carro trionfale festoso, fu dato dallo scampato pericolo dalla eruzione vulcanica e dal terremoto dell'8 dicembre 1861 quando i torresi fecero voto alla SS. Immacolata di portare la sua statua ogni anno in processione su di un carro trionfale, così l'anno seguente nel 1862 si sciolse il voto. Il "carro dell'Immacolata", così come comunemente viene chiamata questa grossa costruzione che viene realizzata in onore della Madonna, è frutto di partico-

ri accorgimenti tecnici e artistici che, allo stesso tempo, racchiudono la genialità e la tecnica di tutto un popolo, ed il suo attaccamento devoto a questa importante festa. La sua realizzazione comincia dal progettarlo graficamente, mansione solitamente affidata ad un'artista locale, a l quale

viene dato un tema, che varia di anno in anno, generalmente tratto dalle litanie lauretane, da qualche antifona mariana, o da qualche avvenimento particolare, come l'anno mariano. Il progetto si deve adeguare a misure fisse del carro per permettere l'uscita dal portone principale della chiesa (altezza 5 metri, larghezza 3 metri), e sono così suddivise: il sostegno per la paranza è alto 1,15 metri, la struttura decorativa arriva al massimo a 2,85 metri di altezza senza la statua dell'Immacolata; poi bisogna aggiungere il globo di 80 centimetri su cui poggerà la statua che a sua volta è alta 1,75 metri a cui si aggiungono la corona e lo stellato con cui si arriva ad un massimo di 7 metri di altezza. In totale il carro ha una larghezza massima di 2,80 metri e una lunghezza, pali inclusi, che non supera i 10 metri. L'abilità tecnica, il buon gusto e la finezza decorativa e, soprattutto, l'amore all'Immacolata, da parte fino al 1936 di Vincenzo Sorrentino senior, poi fino al 1962 di Antonio Sorrentino, a cui è susseguito fino al 1997 Vincenzo Sorrentino jr. coi suoi dipendenti (tra cui ricordiamo Gennaro Ascione e Liberato Zeno), e infine dal 1998 di Riccardo Lamberti, che da sempre hanno costruito il carro trionfale, e l'appassionato spontaneo concorso dei fedeli e devoti, fanno di questa costruzione votiva una realizzazione imponente e spettacolare. Fino al 1997 la costruzione del carro (si inizia due mesi prima della festa) avveniva nel deposito artigianale della ditta Vincenzo Sorrentino junior sito nel Convento degli Zoccolanti



“Liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta”



(quello vicino alla Villa comunale). Dal 1998 con l'avvento di Riccardo Lamberti (allievo del maestro Vincenzo Sorrentino jr., da cui ha ereditato la passione e l'arte dell'addobbo) la prima fase della costruzione del carro avveniva nella Chiesa della SS. Assunta e poi successivamente nella Chiesa di S. Maria di Costantinopoli fino al 2009. Dal 2010 questa prima fase è realizzata presso il deposito artigianale dello stesso Lamberti. La seconda fase avviene una quindicina di giorni prima della festa nella Basilica di S. Croce, tradizionalmente nella navata destra, proprio in prossimità della cappella dell'Immacolata. E' qui che avviene la realizzazione della struttura portante del carro, ottenuta legando insieme dei lunghi pali, che a loro volta sostengono, innanzitutto il castelletto con lo "scivolo" su cui poggerà la statua della Madonna, e poi tutta la poderosa costruzione votiva. E ora che tutto il carro prende forma, si decora, si completa e l'insieme acquista così un significato ben preciso. L'invenzione dello scivolo fu ideata da Enrico Taverna tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 quando iniziò a progettare i primi carri trionfali dell'Immacolata. Questa macchina da scena denominata "Scala caronee" era molto usata nel teatro o nella sepoltura dei defunti, per tale motivo è anche conosciuta come scala di Caronte. Mentre prima dell'idea del Taverna secondo le testimonianze dell'epoca, veniva usata come saliscendi per l'Immacolata la macchina da scena denominata "Anapiesmata" che è molto usata ancora oggi in teatro per permettere, attraverso una botola posizionata sul palcoscenico, il sali e

scendi di personaggi (tipo ascensore). Sul carro invece era formata da due travi poste in modo verticale, che permettevano lo scorrimento attraverso un binario di un castelletto, dove si permetteva all'Immacolata di salire e scendere in modo verticale, soprattutto per far passare il carro dal portone della Basilica. Fra finiture e accorgimenti si giunge al 6 dicembre, giorno della collocazione dell'Immacolata sul carro. La statua infatti viene trasportata a peso dalla sua base posta nella navata centrale ad una stanza della sagrestia dove vi uscirà già pronta e vestita in modo regale per essere collocata sul carro. Prima, e parliamo di moltissimi anni fa, questa operazione della preparazione della statua dell'Immacolata era affidata ad un certo Raimondo, il sagrestano della Chiesa della Madonna del Rosario, e alle nipoti del monsignor Stefano Perna. In seguito verso la metà degli anni '70 fino al 2002 questa operazione venne affidata a don Alfonso Punzo (oggi parroco della Chiesa di S. Maria delle Grazie). Dal 2003 questo compito è stato affidato a persone di fiducia del parroco don Giosuè Lombardo. Quindi la statua dalla sagrestia viene portata a peso vicino al carro (lato altare maggiore), per poi essere collocata attraverso delle funi sul globo posto sullo scivolo del carro. Dopo aver constatato l'equilibrio della statua, viene innalzata sullo scivolo alla massima altezza pronta per la "girata" del giorno 7. Moltissimi anni fa, la legatura dei pali e la sistemazione di tutto l'impianto dello scivolo veniva effettuata dai "calafati", i quali erano poi anche impegnati allo spostamento

del carro il giorno 7, alle 14, ora in cui si concedevano una pausa dal lavoro e quindi potevano recarsi in chiesa. L'immagine, sistemata sullo scivolo, sarà abilmente abbassata ed alzata all'uscita e all'entrata della Chiesa, e durante la processione, a seconda delle esigenze del percorso. Questa operazione viene effettuata di solito a mano da due o più persone poste all'interno del carro stesso, col sistema della puleggia, come vuole la tradizione. Il 7 dicembre, quindi, dopo la chiusura del mercatino alle ore 14, si assiste ad un momento molto suggestivo: il carro, completo in ogni sua parte, con su in alto l'Immacolata, tra il suono solenne dell'organo, lo scampanio delle campane e gli applausi del popolo che gremisce la Chiesa, viene portato dalla navata destra a quella centrale della Basilica con un'ardimentosa manovra sulle spalle di tanti, più di cento tra adulti e giovani, venuti poco prima per conquistarsi il "posto". Nel corso degli anni si sono succeduti e hanno avuto l'onore di suonare il campanello molte persone. Attualmente la regia del carro è affidata ad Andrea D'Urzo, successo nel 1993 a Ciro Abilitato, preceduto a sua volta da Ciro Balzano (o'scarparo deceduto nell'anno 1999) e prima ancora da Vincenzo Speranza (vocca e' cane). Da sottolineare che dal 1990 al 2004 solo per la "girata" del carro in Basilica, il campanello è stato affidato a Vincenzo Sorrentino junior (o'paratore), poi sostituito nel 2005 dallo stesso Andrea D'Urzo.

Luigi Ascione
www.immacolataditoredelgreco.it

TECNOTENDE 

Tende da sole - Veneziane
Infissi in Alluminio
Zanzariere - Verticali
Porte a soffietto - Plisse
Tapparelle PVC Alluminio
e Acciaio Motorizzato



Via Circumvallazione, 35 - Torre del Greco
Tel./Fax 0818816676 - Cell. 340 8312370

SALUMI & FORMAGGI

da Nicola

SPECIALITA':
Mozzarella di bufala
Latticini di Agerola
ARRIVI GIORNALIERI



Via Roma, 101 (angolo via Falanga)
Torre del Greco (Na) - Tel. 338 5251266



“I carri in miniatura... fede e cultura nelle mani dei giovani artisti”

L'oratorio "Don Bosco" della Basilica di Santa Croce di Torre del Greco, da circa 7 anni opera, sviluppando una rete sociale dedita al recupero e all'integrazione culturale e sociale di minori. Sviluppa una programmazione attenta ai tempi dell'anno garantendo in compenso una linea continua quotidiana di sportello sociologico urbano che si sviluppa nel servizio d'accoglienza psicologica e assistenziale con annesso servizio doposcuola pomeridiano per favorire un tempo post-scuola di recupero. Numerose le attività ricreative: laboratorio teatrale (canto, danza, recitazione), laboratorio d'arte creativa (pittura, carri in miniatura dell'Immacolata), laboratori artigianali (scenografia e costumistica teatrale), corso di canto corale e chitarra, ludoteca settimanale con annessa animazione, campo estivo. Quest'anno l'oratorio ha vissuto la solennità dell'Immacolata 2012 con un nutrito sciame di carri in miniatura realizzati nella sede della Chiesa dell'Assunta in via Comizi che da anni raccoglie l'eredità dello scomparso promotore di questa devota tradizione, Antonio Formicola detto Cianella. Cinque i carri che in processione hanno accompagnato l'uscita trionfale della Santa Patrona: Porta Fidei a cura di Salvatore Di Lecce, Io Sono l'Immacolata Concezione a cura di Imma Madonna, Amelia Romano e Margherita Vivace, a cui si sono aggiunti due carri realizzati dai giovanissimi dell'oratorio quali Maria Madre della Chiesa a cura di Bernardo Izzo e Pasquale de Luca e Regina Pacis a cura di Vincenzo Borriello, Nello Vitiello e Raimondo Barone. Dulcis in fundo il piccolo carro realizzato dai bambini dell'oratorio, Maria Madre della Natura, la devozione che incontra l'amore per l'ambiente in una programmazione sempre attenta alla promozione sociale. Inoltre, come da consueto, l'Oratorio ha proposto all'interno delle scuole primarie il concorso "Realizza il tuo carro" con annessa esposizione dei lavori nei locali scolastici, ed allestito per i carri vincitori la mostra all'interno della chiesa della SS Assunta. Grande successo anche per la mostra fotografica, che ha trovato posto nei locali della chiesa di via Comizi, dedicata ad Elio Polimeno in memoria dei 15 anni dalla sua scomparsa. Ricordiamo che fu proprio l'attore torrese il primo promotore di questa bellissima iniziativa dei carri in miniatura in collaborazione con i soci dell'Uco Maria SS Assunta. La mostra ha aperto i battenti la sera del 7 dicembre, in contemporanea con l'esposizione dei carri in piazza per ricordare l'amore dell'artista torrese per l'Immacolata e il suo impegno nel promuovere la tradizione dei carri in miniatura. La mostra godrà di interventi artistici nei giorni 14 e 15 dicembre durante i quali saranno presenti tutti gli amici di palcoscenico del noto attore torrese e si concluderà con "La Cantata dei Pastori" ultimo suo lavoro teatrale, messa in scena dagli stessi compagni del compianto Elio Polimeno nei giorni 29 dicembre e 7 gennaio.



Giusy Pernice



Vineria Vesuvio
BOTTIGLIE PERSONALIZZATE

www.vineriavesuvio.it
info: 329 3167679 - 329 3167672

Vini sfusi e imbottigliati

Via Roma, 111 - Torre del Greco (Na)

Bar

Blanco[®]
dal 1891

Via Roma, 100 - Torre del Greco (Na)
Tel. 081 199 17 199



Porta Fidei



Il carro di quest'anno è ispirato all'anno della Fede, indetto da Papa Benedetto Sedicesimo l'11 ottobre 2012. Infatti lo stesso Papa definisce Maria "Porta della Fede" attraverso la quale bisogna passare per arrivare alla vera fede in Gesù. L'immagine di Maria su di una barca, simbolo della Chiesa, adagiata su una conchiglia per indicare che Maria è la perla preziosa nelle mani di Dio. La barca è colpita dalle onde del mare, che nella Bibbia simboleggia il "male", ma non verrà vinta finché resterà salda nella fede. Ai lati della barca ci sono due immagini: "la chiamata di Pietro", la prima manifestazione di fede del capo degli apostoli verso Gesù ("sulla tua parola getterò le reti"), e "la guarigione dell'emorroissa", la quale disse: "Se anche riuscirò a toccare il suo mantello sarò guarita", dimostrando una piena e totale fiducia in Gesù. Dietro regna l'immagine di Cristo Risorto; fondamento della nostra fede, infatti è la resurrezione gloriosa di Gesù,

che ci ha aperto la porta del suo Regno. Insieme a Cristo Risorto c'è un pescatore, simbolo degli apostoli e quindi di tutti i cristiani che con fede sanno che solo in Gesù c'è la vera salvezza. Il pescatore tiene tra le mani una rete piena di pesci a simboleggiare che la fede non è possesso ma dono, e come tale va messa in pratica per attirare anche gli altri a Dio, e non solo se stessi. Davanti la barca è trainata da due delfini, simbolo di Cristo che è guida della sua Chiesa, e il viaggio è tracciato da un angelo che regge una fiaccola, la fiamma viva della fede, luce per rischiare le tenebre delle difficoltà, la notte del dolore e della tentazione. Sulla barca inoltre è incisa la frase che in nostro

Beato Vincenzo Romano amava ripetere ai suoi fedeli: "Fede viva!", volendo esprimere ciò che l'apostolo Paolo dice ("la fede senza le opere è morta"), e insegnando che solo la fede operosa ci condurrà alla meta del viaggio, la vita eterna!

Progetto, bozzetto e realizzazione: Salvatore Di Lecce
Riferimenti teologici: Mario e Salvatore Di Lecce





Maria Madre della chiesa

E' un carro dal disegno fantasioso e estremamente originale: ricalca il tratto della cupola della chiesa, posta come castelletto su cui è poggiata la statua della Vergine Maria; cupola che poi, sul lato posteriore e su quello anteriore del carro, si apre a due significati diversi. Dietro, infatti, dai rosconi della cupola fuoriesce l'acqua, simbolo del battesimo con cui diventiamo "Popolo di Dio", che scorre sulle rocce, simbolo della forza rigeneratrice della salvezza, per poi confluire nel mare dove una barca ricorda il divenire mediante il



battesimo da parte dei cristiani "pescatori di uomini". Sui laterali due stampe racchiudono l'essere Madre di Maria per la Chiesa. "La Natività", Maria Madre del Figlio di Dio e "La Resurrezione di Cristo", Maria Madre del Salvatore. Davanti il mondo che rappresenta la Chiesa universale chiude il tratto anteriore riportando il titolo: Maria Madre della Chiesa.

Progetto e bozzetto: Pasquale De Luca
Realizzazione: Pasquale De Luca, Bernardo Izzo

Regina Pacis

Dal disegno senza dubbio trionfale e volutamente ridondante nelle linee, il carro è la manifestazione della pace nel mondo ad opera della Vergine Maria, Regina Pacis. Sul lato posteriore, da una conchiglia rifinita nei minimi particolari, si intravedono due colombe, simbolo dello Spirito Santo, che nel becco recano rami d'ulivo. Due angeli seduti su scalini rappresentano le difficoltà del mondo, e recano in mano altre colombe per disegnare così il transito dello Spirito Santo che aleggia sull'umanità. Una corona, meravigliosa nelle rifiniture, rappresenta la regalità di Maria, Regina Pacis, sorretta dalle bandiere degli Stati di tutti i continenti. Sui laterali due stampe omaggiano la pace nel mondo: Madre Teresa di Calcutta (Premio Nobel per la Pace nel 1979) e Papa Giovanni XXIII il "Papa buono" (al suo pontificato si deve l'enciclica PACEM IN TERRIS). Davanti l'ovale rifinito reca il titolo del carro: Regina Pacis.



Progetto e bozzetto: Vincenzo Borriello
Realizzazione: Nello Vitiello, Nello Barone, Vincenzo Borriello

OTTICA &
CENTRO LENTI A CONTATTO **BALZANO**
di Balzano Raffaele
Via B. V. Romano, 28 - 80059 Torre del Greco (NA)
Tel. E Fax 081 8810577

SI ACCETTANO BUONI PASTO
Lactis
THE BEST
Via Diego Colamarino, 26
Torre del Greco - Tel. 0818812684
Amico **CRAI**
Genuinamente italiano



Io sono l'Immacolata Concezione

Alla seconda edizione del carro femminile, il gentil sesso non tradisce le aspettative, regalando al seguito del carro trionfale, tra lo stuolo dei carri in miniatura, un'opera senza dubbio creativa e innovativa. Il carro dal titolo "Io sono l'Immacolata Concezione" è stato studiato per incarnare lo spirito solenne del dogma dell'Immacolata Concezione proclamato da Papa Pio IX nel 1854 con la bolla "Ineffabilis Deus", che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento, da non confondere con il concepimento verginale di Gesù da parte di Maria. Come la maggior parte dei dogmi, tuttavia, anche questo non introduce alcuna novità, ma viene a "certificare ufficialmente" e formalmente una realtà già ampiamente riconosciuta e di antica tradizione. Con questo dogma dell'Immacolata Concezione di Maria si vuole, infatti, indicare quel particolare privilegio in virtù del quale la Madonna, piena di grazia e benedetta tra le donne, in vista della nascita e della morte di Cristo, fu sin dal primo momento della sua concezione, per singolare privilegio di Dio, preservata immune da ogni macchia della colpa originale. Ed è quindi nello spirito solenne del dogma, che il carro ricalca in tratti stilizzati e fantasiosi una carrozza delicata nelle forme, trainata da angeli resi astrattamente intelleggibili da grandi ali che accompagnano nei cieli il transito della Beata Vergine Maria. I quattro lati del carro sono impreziositi dai quattro simboli mariani: davanti il giglio che trae spunto dal Cantico 2,1-2, nel quale alla modesta affermazione dell'amata di essere come un fiore di campo (ego flos campi et lilium convallium), l'amato risponde che al contrario sicut lilium inter spinas sic amica mea inter filias" (come il giglio tra le spine è la mia amica tra le altre ragazze). In riferimento alla Madonna il titolo richiama la sua purezza assoluta. Sul carro il giglio sorretto da due angeli guida il transito del carro celeste. Sui laterali troviamo altri due simboli mariani: la rosa, il cui simbolo trae spunto dal titolo rosa mystica delle Lauretane. Il colore rosso e le spine rappresentano soprattutto il martirio, ma anche



la verginità (pudor, verecundia virginitatis). Nel Medioevo prese piede il secondo significato, pur mantenendosi anche il primo, e fu naturale riferire il simbolo della rosa prima di tutto alla Vergine Maria. La stella: si riferisce alla litania stella matutina. Oltre al generico intento celebrativo

mediante il ricorso a un simbolo cosmico di bellezza, ci sarà da leggersi un richiamo a Maria, aurora della redenzione: in lei albeggia il dies octava, il nuovo giorno della ri-creazione dell'umanità. A delimitare posteriormente il carro troviamo l'ultimo simbolo: lo specchio, che fa riferimento a Sap 7,26, dove si afferma che la sapienza è speculum sine macula Dei maiestatis et imago bonitatis illius (lo specchio senza macchia della maestà di Dio e immagine della Sua bontà). Chiaro il riferimento alla immacolatezza e al senso di giustizia della Vergine, che le permette di riflettere sul mondo la luce della sapienza incarnata. Il carro si compone di una base rialzata che riporta sul di dietro il simbolo della Città di Torre del Greco richiamando in tal modo i 150 anni dal primo carro, e sul davanti l'espressione: "Que soy era Immaculada Councepciou".

Progetto e bozzetto: Imma Madonna

Realizzazione: Imma Madonna, Amelia Romano, Margherita Vivace

Progetto teologico: Giusy Pernice

PESCHERIA
Don Dò

Via Spiaggia del Fronte, 20
Torre del Greco (Na)
Tel. 081.8825853

la sicurezza del pesce fresco



Finalmente l'Immacolata è uscita! Festa per il voto rinnovato

Domenica, dopo un'attesa durata due settimane, l'Immacolata ha riabbracciato il suo popolo. Erano 53 anni che non si aspettava così a lungo.

Il 2012 oltre ad essere ricordato quale anno del 150° anniversario dalla realizzazione del primo carro votivo, sicuramente verrà richiamato alla memoria per aver creato un precedente nella storia di questi centocinquantuno anni dal voto all'Immacolata. Non si è dovuto attendere quanto spettò ai nostri padri, nel 1959, prima che l'Immacolata uscisse fra il popolo fedele, ma questa volta ci siamo andati molto vicini. Allora, infatti, la solennità dell'Immacolata ricorreva martedì 8 dicembre, ma le avverse condizioni meteorologiche rimandarono la processione alla domenica successiva, giorno 13. Nulla da fare anche in quella domenica, e allora l'uscita slittò alla domenica seguente, giorno 20. Ma ancora una volta il tempo non fu clemente ed il carro potette uscire in processione solo il giorno di S. Stefano. Nell'ultimo ventennio ben sette volte la processione ha dovuto subire variazioni di data a causa di tempo piovoso o instabile. Quest'anno la lunga odissea è iniziata all'alba del giorno in cui la chiesa celebra la solennità dell'Immacolata Concezione. Dopo la veglia di mezzanotte, sulla città del corallo, un brutto temporale spegne le speranze dei tanti fedeli accorsi da tutte le parti del mondo di vedere sfilare per le vie della città l'immagine della Vergine. Una delusione rianimata dal fatto che il giorno successivo capitava di domenica. Una giornata per la quale, anche chi aveva preventivato di restare solo per un giorno prima di rientrare nella sua dimora adottiva, si sarebbe organizzato diversamente per il rientro. Domenica 9, un raggio di sole illumina i cuori dei fedeli e dei portatori presenti in piazza. Ma qualcosa ancora non va. Questa volta è il vento a farla da padrone. Potenti raffiche creano forti oscillazioni degli allori ornamentali sulla facciata della basilica; gli arazzi appesi ai balconi, sventolano come bandiere allo stadio. Le mantelline celesti dei congreganti della SS. Assunta a tratti coprono i volti degli adulti e dei bambini. In chiesa, terminata la messa dei portatori, il parroco don Giosuè Lombardo si ritira nella sua stanza in un summit con le forze dell'ordine. Sono le ore 10.30 quando dall'altare maggiore il parroco annuncia lo slittamento della processione alla domenica successiva. Il motivo del "no" è legato ad una questione di sicurezza pubblica e la tutela dell'antica statua dell'Immacolata. "E' stata una decisione molto sofferta, commenta don Giosuè, ma io sono il custode dell'Immacolata e ho grandi responsabilità. La nostra statua è molto antica e particolare, con il vento forte il suo manto potrebbe diventare una vela". Una



scelta precauzionale che ha trovato d'accordo tutti, dalle forze dell'ordine agli stessi portatori. Inizia così una nuova settimana con gli occhi puntati alle previsioni meteo, che tutto sommato non lasciano ben sperare anche per domenica 16. È infatti così. La giornata di domenica inizia sotto un cielo coperto di nuvole e vento debole. I portatori sono comunque già in chiesa per la celebrazione delle 8.30. I fedeli che risiedono fuori Torre, questa volta non rischiano in un nuovo spostamento senza certezze. I più scettici rimangono in casa approfittando del giorno di riposo. Nella basilica pontificia, intanto, il parroco dopo la celebrazione eucaristica è chiamato nuovamente a prendere una saggia decisione. Affidandosi all'aiuto del Signore e dando retta al suo istinto fiducioso, dalle sue labbra viene pronunciato il fatidico "sì, si esce". Tra la gioia e l'incredulità dei fedeli accorsi in piazza, alle ore 10.15, l'Immacolata esce trionfale dalla porta principale della prepositura torrese. Finalmente il voto è rinnovato. Tanta la folla, ma non accalcata come il giorno 8. Senza tante soste, il carro, sempre più bello e ricco di significato, sfila per le strade del centro storico. Precede il carro, il parroco della basilica, don Giosuè Lombardo, accompagnato dal vice parroco don Domenico Panariello, da alcuni parroci delle chiese cittadine e dall'antica congregazione della SS. Assunta. Segue invece il corteo processionale il gonfalone dell'Amministrazione comunale con il sindaco Gennaro Malinconico ed il presidente della giunta Filippo Colantonio, ed infine i carri in miniatura portati in spalla da tanti giovani e bambini a cui sono affidate le sorti e le speranze del voto tramandato. La processione in un primo momento procede a passo molto svelto, ma ritornati in piazza Santa Croce dopo aver percorso le vie del centro, il sole sembra far capolino tra le nubi. Sono i primi segni di un lento miglioramento del tempo. Tocca ora alla zona mare accogliere la Madonna. Dagli operatori del porto ed al saluto della Capitaneria, fino ai pescatori e alle loro paranze, la Vergine sembra voler abbracciare tutti. Sono da poco trascorse le ore 15.30 quando il carro si ritrova in piazza, pronto al suo rientro. C'è tempo ancora di affidare alla sua protezione la città intera, le famiglie, i giovani, gli ammalati i bambini. Scongiurato il maltempo, la Vergine fa rientro in Basilica tra il volto esausto, ma soddisfatto dei portatori. È il momento del saluto, dell'arrivederci, dell'ultima preghiera, dell'ultima lacrima. Viva Maria!

Michele Tuoro



Il carro in costruzione...







SCAVOLINI

STORE
TORRE DEL GRECO

Corso Garibaldi, 44 Torre del Greco (Na)
Tel. & Fax 0818811800
www.torredelgreco.scavolinistore.net



Blu
SCAVOLINI

STORE
TORRE DEL GRECO

Corso Garibaldi, 44 Torre del Greco (Na)
Tel. & Fax 0818811800
www.torredelgreco.scavolinistore.net





Saltilandia
Torre del Greco (Na)

by Garofalo

**Forniture per
Bar - Pub - Salumerie
Supermercati**

Arrivi giornalieri

VERO SALTIMBOCCA 100% PIZZA

Tel. 081 8475482



Macelleria - Polleria

PASTORE

Augura Buone Feste

Via Teatro, 18 - Tel. 081.8827330
Via M. d'Africa, 45 - Tel. 081.8812254
Torre del Greco (Na)





Guarda la stella, invoca Maria

*O tu che nell'instabilità continua della vita presente
t'accorgi di essere sballottato tra le tempeste
senza punto sicuro dove appoggiarti,
tieni ben fisso lo sguardo al fulgore di questa stella
se non vuoi essere travolto dalla bufera.*

*Se insorgono i venti delle tentazioni
e se vai a sbattere contro gli scogli delle tribolazioni,
guarda la stella, invoca Maria!*

*Se i flutti dell'orgoglio, dell'ambizione,
della calunnia e dell'invidia
ti spingono di qua e di là, guarda la stella,
invoca Maria!*

*Se l'ira, l'avarizia, l'edonismo
squassano la navicella della tua anima,
volgi il pensiero a Maria!*

*Se turbato per l'enormità dei tuoi peccati,
confuso per le brutture della tua coscienza,
spaventato al terribile pensiero del giudizio,
stai per precipitare nel baratro della tristezza,
e nell'abisso della disperazione, pensa a Maria!*

*Nei pericoli, nelle angustie, nelle perplessità,
pensa a Maria, invoca Maria!*

*Maria sia sempre sulla tua bocca e nel tuo cuore.
E per ottenere la sua intercessione, segui i suoi esempi.*

Se la segui non ti smarrirai,



*se la preghi non perderai la speranza,
se pensi a lei non sbaglierai.
Sostenuto da lei non cadrà,
difeso da lei non temerai,
con la sua guida non ti stancherai,
con la sua benevolenza giungerai a destinazione.*

S. Bernardo

Ringraziamenti

E' doveroso da parte mia ringraziare coloro che con amore e devozione da anni sono al mio fianco sostenendo il progetto. Tra di loro c'è perfino chi risiede lontano da Torre, ma ciò non distoglie il loro impegno per il buon esito della pubblicazione. Ringrazio di cuore di amici Salvatore Illiano e Mimmo Cunzo entrambi di Viareggio. Un abbraccio ed un grazie anche agli amici Andrea D'Urzo, Ciro Santovito, Tonino Porzio e Salvatore Oriunto.

Accolgo e ringrazio per il contributo offerto, gli infermieri dell'Ospedale Maresca, Reparto Medicina. In un anno molto travagliato per il nosocomio torrese il loro affiancamento è la dimostrazione che la fiammella della speranza è ancora ardente. Affidiamo alla Madonna il loro lavoro al servizio del popolo e le sorti della struttura ospedaliera.

Un ringraziamento di cuore lo rivolgo all'amico e artista Riccardo Lamberti per averci più volte ospitato nel suo laboratorio dedicandoci

minuti preziosi del suo lavoro.

Il ringraziamento più grande va rivolto ai giovani portatori da sempre al mio fianco. La Madonna possa esaudire le grazie che con fede e devozione ripongo-

no nelle sue mani. Un grazie a Giuseppe Mennella, Raffaele Visciano, Aniello Riveccio, Vincenzo Iorio, Mario Nocerino, Rosario Ricciardi, Francesco Granato, Mauro Galise, Pasquale Vitagliano, Aniello Saldamarco, Nicola D'Albenzio e Vincenzo Porzio del comitato di quartiere "Il Progresso". In un giornale dedicato ai portatori dell'Immacolata, non poteva mancare una preghiera per l'amico Antonino Mazzacane (nella foto) portatore del gruppo Verde. La Vergine Maria accolga sotto il suo manto il compianto amico Antonino. Un ultimo grazie, ma non meno importante, va ad Antonio del Gatto per l'inteso lavoro fotografico.



Appuntamenti per l'anno 2013



Nell' anno 2013 il giorno 8 di ogni mese dopo la buona notte a Maria delle ore 20 sarà possibile ritirare, consegnando fotocopia di documento, la pubblicazione celebrativa del 150°. Invitiamo i portatori e le loro famiglie a partecipare ogni mese a questo incontro con Maria. **L'Immacolata non si venera solo l'8 dicembre, ma tutto l'anno. È lì che ci aspetta, nella sua casa, come una madre aspetta i suoi figli.** Facciamoci guidare da Maria in quest'anno della fede, la stella che illumina il nostro cammino, porta felice del cielo.



L'Impero dello Sport

Point N macron **Abbigliamento e accessori**

Via Falanga, 13 - Torre del Greco - Tel. 081.3625515

Via Salvator Noto, 6

TABACCHERIA Di Donna

Un bel terno per voi

28 55 85

La Casa della Mantovana

F.lli Galliano s.n.c.

Corso Umberto I° - Torre del Greco
Tel. 081 19272838 - 392 3102330
E-mail: flligalliano@hotmail.it

IL REGNO DEI SAPORI

O' Barone

di Luminoso Ernesto

salumi & latticini
formaggi

Via Falanga, 17 - Torre del Greco (Na)

GELATERIA

S. Marco

di Pasquale Apparenza

Specialità bocconi S. Marco, Spumoni, Cassatine e Cannoli

VIA A. DE GASPERI, 76
TORRE DEL GRECO (NA)
TEL. 081 882 10 36

Moulinè

di Caro Esposito Vincenzo

Tutto per la Sartoria

Lana - Pizzo - Cotone - Cotone per punto a croce
Valanzè - Aghi per macchina - Velo - Merletto
Cordoni - Passamaneria - Bottoni - Cuscini
Applicazioni - Fascia per tende ed altro ancora...

Corso Umberto I, 56 - Torre del Greco (Na)

Banco Metalli Preziosi S.r.l

Oro e Argento

Compro oro usato
Massima valutazione

TORRE DEL GRECO (NA)
1° Trav. Vittorio Veneto, 3 (a fianco all'Erboristeria)
Tel. 081 3580347 - 320 4679736

www.froncilloinfissi.it

FRONCILLO INFISSI

- lavorazione infissi
- verande in alluminio
- serie blindate - taglio termico
- legno alluminio - tende da sole
- tapparelle motorizzate
- zanzariere

Via Piscopia, 91
Torre del Greco (NA)
Tel/Fax 081.849.31.96
Cell. 339.17.43.963
froncilloinfissi@libero.it
P.IVA 03933801213